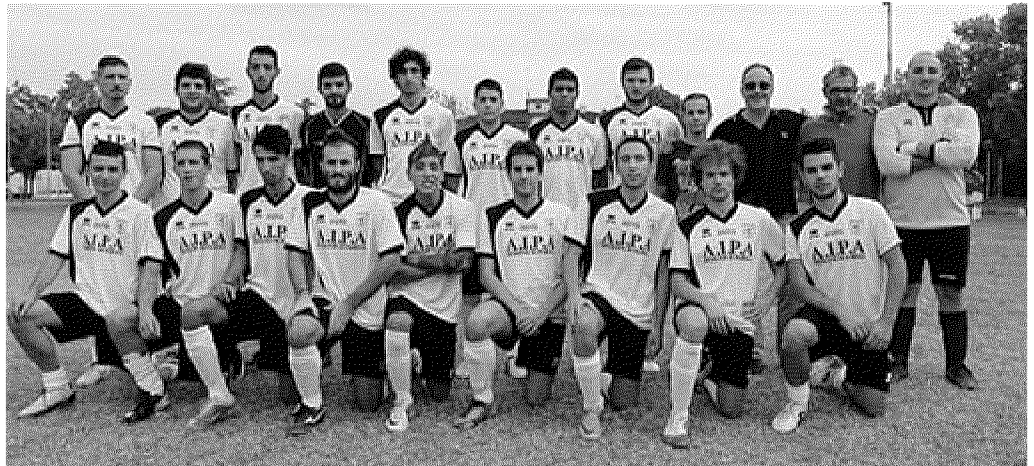


Penultimi in classifica ma primi nella solidarietà

Una squadra speciale unita dalla volontà di stare insieme

Enrico Gotti

¶ Penultimi in classifica ma primi per lealtà e coraggio. È una squadra di calcio speciale, la formazione della Montebello che milita nella categoria amatori Csi. È stata costruita attorno ad un giovane giocatore che ha avuto un problema al cuore. Quando si è ripreso ed è tornato in campo non era il bomber che le varie squadre cercano di accaparrarsi. E così è nata una squadra attorno a lui, con molta grinta e voglia di fare. Tutti i calciatori sono diventati testimonial di associazioni di volontariato: alla cena di squadra, l'11 dicembre scorso alla pizzeria San Martè, insieme al presidente dell'US Montebello, Vittorio Melisano state coinvolte cinque realtà di volontariato: l'Aipa, associazione dei pazienti anticoagulati, i donatori di sangue dell'Avis, l'associazione italiana per la donazione organi (Aido), l'Adisco (donazione sangue del cordone ombelicale), e l'Admo (donazione midollo osseo). Presidenti e volontari di queste cinque associazioni hanno spiegato ai ragazzi l'importanza di impegnarsi per gli altri. «Questa squadra è nata in pochis-



simo tempo - spiega l'allenatore Marco Di Giuseppe - L'idea è arrivata, oltre che da me e dal mio collega Marchini, da alcuni di questi ragazzi, che per seri problemi di salute sarebbero altrimenti rimasti fuori dal circuito sportivo».

«Non è stato facile, - dice il coach - perché a differenza del passato, quando si poteva partecipare ad un campionato di calcio con una minima spesa, oggi i costi sono aumentati. I Comuni e le associazioni sportive nazionali do-

vrebbero dare una sterzata a questo tipo di politica. Non scordiamoci che sono sempre competizioni amatoriali».

La squadra amatori dell'Unione Sportiva Montebello è nella parte bassa della classifica, ma è prima per la Coppa disciplina, cioè per la competizione parallela che premia i giocatori più corretti, con minor numero di cartellini gialli e rossi. Il campionato amatori è il livello base del calcio: i fenomeni bisogna cercarli da altre parti. In questo campionato ci so-

no gruppi sportivi con nomi fantasiosi, e formazioni di soli stranieri riuniti per nazionalità. La rosa della Montebello è multietnica, con atleti nati a Parma, in Texas, in Ecuador, Perù, Tunisia, Marocco. «Lo sport deve andare a braccetto con valori importanti, come la correttezza e la solidarietà - continua Di Giuseppe - Il nostro proposito è di far incontrare lo sport con il volontariato. Stiamo preparando delle visite nelle scuole per parlare con i ragazzi nelle classi». ♦

